

RIVISTA di STUDI POLITICO

Trimestrale dell'Istituto di Studi Politici "S. Pio V" • Anno XXIV • aprile - giugno 2012

■ FOCUS

PENNISI - CIRULLI

La Francia in Europa dopo la vittoria di Hollande
Elezioni, indignados e crisi multilivello in Spagna

■ EUROPA

CATERINO

Le sfide alla sicurezza

■ MEDITERRANEI

FINOCCHIETTI

I cristiani in Terra Santa

■ INCONTRO DI CIVILTÀ

MADANI

La partita politica del nucleare iraniano

■ SOCIETÀ

DE ROSA

L'evoluzione dell'amministrazione finanziaria





Luciano Orabona

Laici e Vangelo in terre del mezzogiorno. L'Azione Cattolica di Aversa e della Campania tra cronaca e storia

Editrice AVE, Roma 2009

pp. 368, costo € 24,00

I recenti festeggiamenti in occasione del centocinquantesimo anniversario dell'Unità Nazionale ci hanno fatto riscoprire il gusto per la storia patria ma anche quello per le "storie" locali, quei segmenti storiografici limitati nel tempo o nello spazio, a singoli individui o a piccole comunità, che però costituiscono la fitta trama della più complessa storia nazionale.

Se poi la storia locale attiene alle vicende di una Chiesa locale, questo termine si arricchisce di ulteriori significati, non riferendosi, evidentemente, a dei meri confini territoriali ma indagando viceversa la complessità di un vissuto spirituale oltre che sociale e civile.

La duplice dimensione, universale e al tempo stesso locale, cioè perfetta intorno al proprio Vescovo, fa della Chiesa una realtà particolarmente articolata e complessa, con una storia che si svolge e si snoda tra i campanili delle chiese parrocchiali ma che guarda sempre al più Alto magistero.

All'interno del variegato e ricco universo del "mondo cattolico" composto da gruppi di devozione, di impegno sociale, di pietà popolare, di particolare interesse appare la vicenda dei laici di Azione Cattolica organizzati stabilmente in forma associata e chiamati a vivere localmente la dimensione nazionale dell'Associazione e la missione universale dell'intera Chiesa.

L'Azione Cattolica, come è noto, nasce nel 1868 e la sua lunga storia è ampiamente documentata da una nutrita e qualificata bibliografia. Meno note e meno studiate sono invece le vicende sto-

riche delle singole associazioni locali, diocesane e regionali, che, viceversa, in un Paese come l'Italia caratterizzato da identità locali molto marcate, acquistano particolare interesse e necessitano di una specifica attenzione.

In tal senso si muove il ricco e approfondito lavoro di Luciano Orabona *Laici e Vangelo in terre del mezzogiorno. L'Azione Cattolica di Aversa e della Campania tra cronaca e storia*, nel quale si ripercorrono le vicende del laicato cattolico nella Diocesi di Aversa non trascurando una particolare attenzione alla storia della regione ecclesiastica campana.

Una storia studiata e raccontata da un particolare angolo prospettico, dalla visuale di chi di quella storia è stato per lungo tempo protagonista. Infatti Luciano Orabona, oltre ad essere un noto storico del cristianesimo, è stato per oltre un trentennio prima Presidente diocesano dell'Azione Cattolica di Aversa e poi Delegato regionale della Campania.

La storia che ci racconta l'Autore inizia nel 1868 quando, all'indomani dell'unificazione nazionale, un gruppo di giovani fondò la gioventù cattolica italiana dando origine a quella che presto si diffuse in tutte le diocesi d'Italia divenendo, nel tempo, l'odierna Azione Cattolica Italiana.

La ricostruzione, pur mantenendo sempre vivo lo sguardo sulla dimensione nazionale, si concentra però sulla vita della diocesi di Aversa in Campania, sulle scelte pastorali compiute dai vescovi che si sono succeduti alla guida di quella Chiesa locale e sulle attività messe in atto dall'Azione Cattolica per favorire la crescita e la maturazione del laicato.

Il racconto di Luciano Orabona, partendo dalle origini del movimento cattolico, si concentra su di un periodo particolarmente significativo per la vita della Chiesa e della stessa Associazione e cioè sugli anni a cavallo del Concilio Vaticano II e su quelli immediatamente successivi ad esso. Anni di particolare fermento sia nella Chiesa gerarchica che in quella "di base", come si usava dire, in particolare per quanto riguarda la riforma liturgica e il ruolo del laicato nella vita della Chiesa e della stessa società. Anni nei quali l'Azione

Cattolica si diede un nuovo Statuto nel tentativo di rispondere alle attese di rinnovamento dettate dal Concilio.

Una analisi lucida quella svolta da Orabona, costretto a vestire gli scomodi panni di narratore e al tempo stesso di protagonista di quella storia e, soprattutto, costretto a compiere questa dettagliata ed accurata ricostruzione in assenza degli archivi locali dell'Associazione, andati distrutti o smarriti. Ma nonostante questo il lavoro poggia su solide fonti documentarie, che consentono una puntuale narrazione degli avvenimenti e una accurata descrizione dell'ambiente nel quale questi si svolgono e dei personaggi dei quali viene spesso riportata una sintetica biografia. Infatti l'Autore utilizza le proprie agende sulle quali, nel tempo, ha appuntato diligentemente tutti gli incontri, le assemblee e le attività dell'intera Associazione, attingendo anche al proprio ricchissimo archivio privato nel quale sono custoditi verbali di riunioni, intere relazioni e appunti personali attraverso i quali si sono potute ricostruire, nel dettaglio, vicende e passaggi della vita associativa ed ecclesiale della Campania che difficilmente altrimenti ci sarebbero pervenuti.

Il volume ripercorre, in tredici capitoli, una importante stagione della Chiesa campana e nazionale e, al termine, offre una galleria di "Laici testimoni di fede cattolica e di impegno sociale" che rappresenta una preziosa rassegna di veri e propri modelli di santità laicale.

Molto accurati ed utili, infine, gli indici dei nomi e dei luoghi che consentono di orientarsi nel corposo volume con maggiore agilità.

Laici e Vangelo in terre del mezzogiorno. L'Azione Cattolica di Aversa e della Campania tra cronaca e storia di Luciano Orabona rappresenta un prezioso contributo alla storiografia dell'Azione cattolica e del laicato cattolico in Italia ma ancor più l'ennesima prova di quanta importanza rivestano gli archivi locali, o addirittura privati, nella più ampia ricostruzione delle vicende la cui fitta trama ci appare sempre più necessaria per comprendere a fondo l'ordito della più nota storia generale.

Benedetto Coccia